

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)**

**OGGETTO:** Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini- ricollocazione dott. Massimo Uguccioni ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta del 14 giugno 2011, n. U0048.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004" e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**RILEVATO**, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla ridefinizione della rete e dell'offerta di servizi ospedalieri;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

**PRESO ATTO** che con la suddetta deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012;

**PRESO ATTO** che con la suddetta deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con particolare riferimento, tra l'altro, all'intervento di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;

**PRESO ATTO** che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario ad acta per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

**CONSIDERATO** che già con L.R. n. 14/08 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 venivano date disposizioni in materia di personale del servizio sanitario regionale;



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n° del**

**VISTO**, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, "ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/06 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale";

**VISTO** il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, "ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni";

**VISTO**, altresì, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che "alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale";

**VISTA** l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

**PRESO ATTO** che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal commissario ad acta;

**PRESO ATTO** che l'art. 14, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante la "Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n. 80 avente ad oggetto la "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale" con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'allegato B concernente "Interventi di riconversione/riqualificazione delle strutture pubbliche oggetto della riorganizzazione della rete ospedaliera";

**CONSIDERATO** che con il citato Decreto è stato, altresì, disposto di "dare mandato alla Direzione Regionale competente di predisporre un regolamento per la mobilità del personale dipendente pubblico che dovesse risultare in esubero in seguito ai provvedimenti di riconversione o soppressione di posti letto o trasferimento di unità operative, ivi compresi i direttori di struttura complessa. Tale regolamento sarà adottato previa concertazione con le organizzazioni sindacali a livello regionale".

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto "Decreto del Commissario ad acta n.87/2010 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012" - Integrazioni e modifiche";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta del 31 dicembre 2010, n. U0113 recante i "Programmi Operativi 2011 – 2012";

**TENUTO CONTO** che i programmi operativi per il biennio 2011 – 2012 prevedono, nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, la regolamentazione delle modalità e procedure di gestione del personale in esubero a livello regionale mediante l'emanazione di uno specifico Atto di indirizzo a seguito di accordo con le Organizzazioni sindacali da applicare a processi di ristrutturazione



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                                 del**

aziendale conseguenti ad atti di programmazione regionali dai quali emergano eccedenze di personale;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 24 dicembre 2010, n. U0104 avente ad oggetto: “Individuazione ed assegnazione, ai sensi dell’articolo 3 bis, comma 5, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dei criteri generali per la valutazione dell’attività dei Direttori generali e degli obiettivi da assegnare agli stessi, nell’ambito del Piano di rientro del disavanzo sanitario, per il periodo 1° gennaio/31 dicembre 2011”;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 10 giugno 2011, n. U0040 avente ad oggetto: “Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio”;

**CONSIDERATO** che in data 27 maggio 2011, facendo seguito agli incontri svoltisi in data 11 e 16 maggio 2011, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, anche n.q. di Commissario ad Acta per il rientro dal disavanzo sanitario previa intesa con i Segretari regionali delle OO. SS. della Dirigenza Medica e veterinaria e della Dirigenza SPTA (AreaIII), ha approvato il regolamento per la ricollocazione e per la mobilità del personale appartenente alla Dirigenza Medica e Veterinaria e alla Dirigenza SPTA;

**TENUTO CONTO** che il citato Regolamento disciplina ai sensi dell’art. 3 comma 5, lett. G) del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., previa intesa con le OO.SS. di categoria, le procedure di ricollocazione e di mobilità dei dipendenti delle Aziende Sanitarie Pubbliche ed Enti Pubblici del Comparto della Regione Lazio, a seguito di processi di ristrutturazione, al fine di coordinare e rendere uniforme, imparziale e trasparente la sua applicazione;

**VISTO** il decreto del Commissario ad Acta n. U0048 avente ad oggetto “Recepimento Regolamento per la Ricollocazione e per la Mobilità del Personale appartenente alla Dirigenza Medica e Veterinaria e alla Dirigenza SPTA a seguito di processi di ristrutturazione e riconversione”;

**CONSIDERATI** i Programmi Operativi per il biennio 2013-2015, in corso di adozione;

**VISTO** il DCA 206/2013 avente ad oggetto “Nuovo atto di indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli “*standard* per l’individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012” elaborati dal Comitato L.E.A.”;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n° del**

**CONSIDERATO** che con il citato DCA sono state adottate le Linee guida per la redazione degli atti aziendali (finalizzate, tra l'altro, alla rideterminazione del numero di UOC tramite l'applicazione di appositi standard di riferimento), che sono in corso di predisposizione da parte delle Aziende;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

**VISTO** il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 - convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 - avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

**PRESO ATTO** che con ordine di servizio n. 9 del 14 febbraio 2012 il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale RMC, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione aziendale, disponeva la soppressione della U.O.C. Cardiologia presso il Presidio Ospedaliero C.T.O. - "A. Alesini" dell'ASL RMC, in seno alla quale prestava servizio il Dott. Massimo Uguccioni, in qualità di Direttore responsabile della struttura,

**CONSIDERATO** che con delibera n. 200 del 29 febbraio 2012 il Direttore Generale dell'Azienda USL RMC a seguito della sopra indicata chiusura della U.O.C. Cardiologia, dichiarava l'impossibilità di ricollocazione del Dott. Massimo Uguccioni in altro incarico di struttura complessa - disciplina cardiologia - presso la nuova organizzazione aziendale che, pertanto, veniva dichiarato in esubero rispetto alla nuova organizzazione e, dunque, non ricollocabile;

**CONSIDERATO** che il Dott. Massimo Uguccioni in seguito a detta chiusura della U.O.C. Cardiologia si è reso disponibile all'accettazione dell'incarico di Direttore della U.O.C. di Cardiologia presso altra Azienda o Ente del SSR;

**CONSIDERATA**, altresì, che con la nota prot. n. 132/DG del 22/02/2013 agli atti della competente Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ha presentato, tra l'altro, formale richiesta di autorizzazione al conferimento di un incarico di Direttore di Struttura Complessa per la U.O.C. di Cardiologia;



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                                 del**

**CONSIDERATO** che la riallocazione del Dr. Massimo Uguccioni, nell'ottica della razionalizzazione e contenimento dei costi del personale, si pone quale intervento di ottimizzazione e più efficiente allocazione delle risorse umane interessate dai processi di riorganizzazione della rete ospedaliera disposti dal decreto commissariale n. U080/2010;

**RITENUTO NECESSARIO**, pertanto, provvedere alla ricollocazione del Dr. Massimo Uguccioni presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ai sensi di quanto previsto dal DCA n. U0048/2011, al fine di ricoprire l'incarico di Direttore dell'U.O.C. di Cardiologia dell'A.O. San Camillo Forlanini;

**RITENUTO OPPORTUNO** disporre che la retribuzione complessiva del Dirigente di cui trattasi, dovrà essere stornata dal budget del personale e dai relativi fondi contrattuali dell'Azienda USL RMC, la quale dovrà darne formale ed analitica comunicazione alla Regione Lazio e alla Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

**RITENUTO OPPORTUNO** rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, degli atti deliberativi adottati dalle Azienda interessate dal trasferimento disposto dal presente provvedimento;

**RITENUTO NECESSARIO** disporre la trasmissione del presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi del citato art. 14, comma 5 del Patto per la salute 2010 – 2012;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Sub Commissario;

**DECRETA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- 1) Disporre la ricollocazione del Dr. Massimo Uguccioni presso l'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini, ai sensi di quanto previsto dal DCA n. U0048/2011, al fine di ricoprire l'incarico di Direttore dell'U.O.C. di Cardiologia

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n° del**

dell'A.O. San Camillo Forlanini;

- 2) disporre che la retribuzione complessiva del Dirigente di cui trattasi, dovrà essere stornata dal budget del personale e dai relativi fondi contrattuali dell'Azienda USL RMC, la quale dovrà darne formale ed analitica comunicazione alla Regione Lazio e alla Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;
- 3) rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione Regionale Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, degli atti deliberativi adottati dalle Azienda interessate dal trasferimento disposto dal presente provvedimento;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 per l'acquisizione del prescritto parere;

**NICOLA ZINGARETTI**

